

DIPARTIMENTO TECNICO  
U.O.C. Monitoraggi e Prevenzione Ambientale

Alla

**Regione Molise**  
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali,  
Fitosanitario regionale  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

**Oggetto:** procedimento per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica – VAS, ai sensi dell'art.12 del d.lgs. 152/2006, relativo al "Progetto in variante al PRG di realizzazione di una strada di collegamento alla viabilità comunale in c.da Valle Campanile" – **PARERE DI COMPETENZA.**

Con riferimento all'istanza in oggetto, si espone quanto si seguito relativamente agli aspetti ambientali di competenza della Scrivente.

In base a quanto esposto nel modulo di istanza e nella documentazione progettuale ed ambientale pubblicata sul Sito Web di Codesta Spett.le Autorità Ambientale, l'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di una strada comunale in C.da Valle Campanile del Comune di Montenero di Bisaccia (CB), di collegamento alla viabilità esistente, non prevista negli strumenti urbanistici comunali e ricadente in parte in Zona territoriale omogenea di tipo "C" e in parte nella Sottozona agricola E2.



 **area di intervento**

SEDI	INDIRIZZO	TEL.
DIREZIONE GENERALE	Via U. Petrella 1 86100 CAMPOBASSO	0874•492600
	Via U. Petrella 1 86100 CAMPOBASSO	
DIPARTIMENTO TECNICO	C.da Selvapiana 86100 CAMPOBASSO	
	Via Berta,1 86170 ISERNIA	
	Via dei Lecci, 66 86039 TERMOLI	

	E-MAIL
DIREZIONE GENERALE	<a href="mailto:dirgen@arpamolise.it">dirgen@arpamolise.it</a>
STRUTTURE DIPARTIMENTO TECNICO	
UOC SERVIZI LABORATORISTICI	<a href="mailto:laboratorio@arpamolise.it">laboratorio@arpamolise.it</a>
UOC CONTROLLI E PROTEZIONE	<a href="mailto:controlli@arpamolise.it">controlli@arpamolise.it</a>
UOC MONITORAGGI E PREVENZIONE	<a href="mailto:monitoraggi@arpamolise.it">monitoraggi@arpamolise.it</a>



Scopo della proposta, il miglioramento della viabilità interna del quartiere, sia in termini di sicurezza che di accessibilità.

La proposta progettuale è in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Montenero di Bisaccia (CB) ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001.

La strada, con annessa pubblica illuminazione e marciapiedi, coinvolge di fatto un tracciato in terra battuta e misto stabilizzato e strade di lottizzazione già presenti nell'area d'interesse, che risulta alquanto urbanizzata dall'insediamento di diversi nuclei familiari.

Il sito in studio è ubicato in Contrada Valle Campanile, a Nord dell'abitato di Montenero di Bisaccia. Esso è posto ad una quota topografica di circa 137 metri sul livello medio del mare e si presenta pressoché sub-pianeggiante, con una modesta pendenza in direzione Nord-Ovest.

Nello specifico, il tratto di interesse è evidenziato in rosso nella figura che segue.



***In rosso la strada di collegamento in oggetto***

Sotto il profilo ambientale si espongono di seguito, in coerenza ai "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi..." di cui all'Allegato I del d.lgs. 152/2006, gli aspetti ritenuti rilevanti dalla Scrivente Agenzia al fine di poter valutare se l'intervento in esame possa determinare effetti ambientali significativi tali da richiedere l'attivazione della procedura di VAS.



Relativamente alla matrice **ARIA**, si prevedono impatti in fase di cantiere quali emissioni di polveri (PM10) dovute a scavi e movimentazione terre ed emissioni da mezzi d'opera; mentre in fase di esercizio è ipotizzabile un incremento delle emissioni inquinanti (NOx, CO, PM) legate al traffico veicolare.

Tali impatti potenziali, tuttavia, sono da ritenersi non significativi in ragione sia della temporaneità della fase di cantiere, sia di misure di mitigazioni da prevedere per la fase di esercizio. Tra queste, in particolare, la bagnatura delle superfici di cantiere, l'utilizzo di mezzi a basse emissioni, la promozione della mobilità sostenibile (piste ciclabili, trasporto pubblico, etc.).

Riguardo al **RUMORE**, in fase di cantiere si genererà l'aumento temporaneo delle emissioni acustiche legate al transito dei mezzi d'opera, al funzionamento dei macchinari ed alle stesse azioni di cantiere (ad es. demolizioni). L'aumento del rumore da traffico è da prevedere anche in fase di esercizio, ma si stima non significativo in ragione dell'adozione di opportune misure di mitigazione.

In particolare, si prescrive l'adozione delle seguenti misure di mitigazione: limitazione orari di lavoro; adozione di barriere antirumore, utilizzo di asfalti fonoassorbenti. Inoltre, prima dell'avvio dei lavori la Ditta appaltatrice dovrà acquisire l'Autorizzazione in deroga dal Comune ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95.

Relativamente alla matrice **SUOLO E SOTTOSUOLO**, i potenziali impatti sono rappresentati dal consumo di suolo (impermeabilizzazione) e la possibile contaminazione accidentale durante i lavori che, tuttavia, sono da considerare non significativi in virtù della minima superficie di occupazione di suolo e dell'adozione di alcune misure di mitigazione quali la riduzione delle superfici impermeabili, l'utilizzo di pavimentazioni drenanti ove possibile, la gestione controllata di materiali e rifiuti. Sono da prevedere, inoltre, idonei sistemi di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia e separatori di idrocarburi.

In materia di **RIFIUTI**, il potenziale impatto derivante dalla produzione e gestione degli stessi potrà essere contenuto grazie alla corretta gestione adottando adeguate modalità di intervento mirate a ridurre la produzione rifiuti nonché azioni che favoriscano il recupero e il riciclo. La produzione dei rifiuti in fase di cantiere dovrà essere gestita in conformità agli obiettivi del recupero e del riciclo secondo la normativa vigente.

Ad esempio, le aree di cantiere dovranno disporre di ambiti dedicati alla raccolta differenziata dei rifiuti, con contenitori specifici per materiali organici, metalli, plastica e altri materiali rispettando gli obblighi di legge previsti.

Il rispetto della normativa vigente vale anche per le **TERRE E ROCCE DA SCAVO**, soggette agli obblighi di cui al DPR n. 120/2017.

Riguardo alla **GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA** ed alle **ACQUE SOTTERRANEE**, in base a quanto esposto nella Relazione Geologica trasmessa dal Proponente, nell'area di intervento "... non si riscontrano significative situazioni di precarietà delle condizioni statiche e/o di dissesto in atto o potenziali. Al riguardo, nella cartografia del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Trigno e dei Fiumi Biferno e minori della Regione Molise, nell'area d'interesse non si rilevano dissesti in atto".

Inoltre, nella Relazione Geologica l'estensore dichiara che:

- "Dal punto di vista idrogeologico, sulla base delle caratteristiche litologiche dei sedimenti che costituiscono la formazione delle Argille di Montesecco, essa si può considerare nel complesso

*praticamente impermeabile o scarsamente permeabile ( $K < 1 \text{ cm/s}$ ), ad eccezione delle coltri di copertura superficiali più allentate, che possono essere interessate da una eterogenea filtrazione e da una lenta circolazione ipodermica delle acque meteoriche, ed essere così a volte sede di sacche idriche di esigua entità. Le indagini geognostiche effettuate in sito non hanno rilevato la presenza di acqua nel terreno investigato".*

- *"Relativamente alle condizioni di stabilità del sito in studio, non si riscontrano situazioni di precarietà delle condizioni statiche e/o di dissesto in atto o potenziali. Al riguardo, anche la cartografia del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Trigno e dei Fiumi Biferno e minori della Regione Molise, non indica dissesti in atto nell'area d'interesse".*

Infine, alla luce degli esiti delle risultanze dello Studio e con riferimento alle indagini penetrometriche e geognostiche svolte, l'estensore dichiara che *"non si evincono specifiche problematiche di carattere geologico ostative rispetto alla realizzazione della strada di collegamento alla viabilità comunale in oggetto"* prevedendo, tuttavia, alcune prescrizioni condivise dalla Scrivente Agenzia:

- data la natura argilloso-limosa del terreno, si ritiene opportuno limitare allo stretto necessario scavi e movimenti di terra, fornendo alle relative scarpate adeguate pendenze di sicurezza, nonché realizzare le strutture in elevazione nel più breve tempo possibile dopo i lavori di sbancamento e di scavo, per minimizzare eventuali rilasci tensionali del terreno;
- considerato che il terreno di sedime del sito in studio presenta una certa variazione laterale delle resistenze, si ritiene inoltre necessario effettuare specifici studi geologici a corredo di eventuali progetti di nuove costruzioni;
- si raccomanda, infine, di non trascurare la regimazione delle acque meteoriche superficiali. A tale riguardo, si ritiene opportuno che le acque di ruscellamento superficiale e quelle raccolte artificialmente vengano adeguatamente convogliate e smaltite, evitandone la dispersione non controllata.

In conclusione, in ragione di quanto esposto fin qui e nel rispetto delle misure di mitigazione previste dal Proponente e di quelle stabilite nel presente contributo istruttorio, è possibile ipotizzare che la realizzazione della strada in parola genererà impatti ambientali circoscritti, prevalentemente temporanei e reversibili (fase di cantiere), mitigabili con misure tecniche standard e, pertanto, di entità contenuta.

Pertanto, limitatamente agli aspetti ambientali di competenza, si ritiene che il progetto non comporti effetti ambientali significativi tali da richiedere la sottoposizione a VAS, **rimettendo tuttavia all'Autorità Competente la decisione definitiva anche in ordine agli aspetti di pianificazione e/o vincolistici ovvero relativi all'interessamento dei Siti Natura 2000, non di competenza della Scrivente Agenzia.**

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

**La Responsabile dell'U.O.C.  
Monitoraggi e Prevenzione Ambientale**

*Dott.ssa Valentina STUFARA*

*"Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art.24 del d.lgs. 07.03.2005 n. 82"*

(A cura del personale ARPA individuato con note Prot. int. n. 9850 del 04/07/2025 e n. 12398 del 04/09/2025)